



# IL VALORE DELL'IMMIGRAZIONE

## Convegno di presentazione

**29 Gennaio 2015**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**



FONDAZIONE  
LEONE MORELLA

STUDI E RICERCHE SULL'ECONOMIA  
DELL'IMMIGRAZIONE

*Con il sostegno di*



# QUANDO L'IMMIGRAZIONE FA NOTIZIA

## LA RICERCA

- È stato effettuato un monitoraggio di 6 mesi delle principali testate giornalistiche: *la Repubblica*, *Corriere della Sera* e *Il Sole 24 Ore*. Sono stati esaminati **846 articoli** sul tema dell'immigrazione ed intervistate **700 famiglie**.
- Le testate giornalistiche privilegiano **un'identificazione generica dei soggetti**, si parla principalmente di migranti e profughi. Gli articoli rispetto ai contenuti risultano nella maggior parte dei casi neutri riportano i fatti e dati.
- *la Repubblica*, *Corriere della Sera* si caratterizzano per gli articoli di cronaca, mentre *Il Sole 24 Ore* entra maggiormente nell'ambito politico. **Solo il 12% degli articoli trattati si occupa di «economia ed immigrazione»**.





# IMMIGRATI: I NUOVI ATTORI ECONOMICI E FINANZIARI?

## STEREOTIPO

### IL LORO APPORTO ECONOMICO È INUTILE

- **123 miliardi** è ricchezza prodotta dagli occupati stranieri, il «**PIL DELL'IMMIGRAZIONE**».
- **L'8,2% delle imprese in Italia è straniero** e produce il **6,1%** del totale del **Valore Aggiunto** italiano (85 miliardi di €).
- Sono **3,5 milioni i contribuenti nati all'estero** (l'8,5% del totale) e dichiarano complessivamente 44,7 miliardi di €.
- In Italia il gettito dell'**imposta netta** pagata dai nati all'estero è di **6,7 miliardi di €**.
- Le rimesse che nel 2013 gli immigrati hanno inviato a casa sono state pari a **5,5 miliardi** di €.



# LAVORO E BEFFA SALARIALE

## STEREOTIPO

### GLI STRANIERI CI RUBANO IL LAVORO

- Sono **2,4 milioni gli occupati stranieri in Italia** (*primi 9 mesi del 2014*), il 10,8% degli occupati totali. Presenti prevalentemente al Nord e nelle professioni meno qualificate.
- **Italiani e stranieri non fanno gli stessi lavori.** L'occupazione straniera è concentrata in pochi settori. Non è un'occupazione di qualità ed è spesso legata all'impossibilità di rimanere inattivi.
- **La crisi ha colpito maggiormente la componente straniera.** Gli stranieri hanno registrato nel 2013 rispetto al 2007 la perdita di nove punti percentuali di tasso di occupazione contro i 3 degli italiani.
- Per ottenere lo stesso reddito annuo di un italiano, un dipendente straniero dovrebbe lavorare quasi **15 mesi**, ovvero 80 giorni in più.



# L'IMMOBILITÀ SOCIALE

## STEREOTIPO

### ...FARANNO SEMPRE I LAVORI DEI PADRI

- **La permanenza in Italia migliora l'integrazione.** Gli stranieri residenti in Italia da almeno 14 anni hanno tassi di occupazione e retribuzioni più alte e si registra in misura minore il fenomeno del sotto-inquadramento.
- **Italiani divisi sulla mobilità sociale:** circa la metà degli intervistati (52%) ritiene che non vi sia mobilità sociale per gli immigrati. Più fiducioso il giudizio sulle seconde generazioni: il 73% ritiene che la loro integrazione sia più immediata.
- **Le seconde generazioni rappresentano il 52% degli alunni stranieri.** Mentre gli studenti stranieri continuano a prediligere percorsi professionalizzanti, le seconde generazioni tendono ad avvicinarsi ai percorsi degli italiani ed a scegliere licei ed istituti tecnici.



# IMMIGRAZIONE: COSTI E BENEFICI

STEREOTIPO

**SONO SOLO UN COSTO PER L'ITALIA**

ENTRATE  
PUBBLICHE

SPESA  
PUBBLICA

16,5  
MILIARDI  
DI EURO

12,6  
MILIARDI  
DI EURO

## ENTRATE PUBBLICHE

Gettito fiscale (Irpef, Imposta sui consumi, Imposta sui carburanti, Lotto e lotterie, Tasse sui permessi di soggiorno e cittadinanza)

Contributi previdenziali

## SPESA PUBBLICA

Sanità, Scuola, Servizi sociali, Casa, Giustizia, Ministero degli Interni, Trasferimenti economici

**SALDO +3,9 MILIARDI DI EURO**



# RACCOMANDAZIONI

per una corretta comunicazione

## DA PROBLEMA A COMPONENTE DELLA SOCIETA'

### RACCOMANDAZIONE 1

In Italia, come nel resto d'Europa, l'immigrazione è da anni un **fenomeno strutturale**.

- 4,9 milioni di residenti stranieri, 8,1% della popolazione residente (*Istat, 1 gennaio 2014*)
- 77 mila nati stranieri, 15,1% delle nascite (*Istat, 2013*)
- 802 mila alunni stranieri, 9,0% del totale (*MIUR, a.s. 2013/2014*)
- 2,4 milioni di occupati stranieri, 10,5% del totale (*Istat, 2013*)
- 600 mila imprenditori stranieri, 7,8% del totale (*Infocamere, 2013*)

Quando si parla di immigrazione non bisogna dimenticare questi dati.

**Non si può considerare il fenomeno migratorio solo come un'emergenza** e quindi come un elemento provvisorio e temporaneo, ma come parte della società italiana.



# RACCOMANDAZIONI

per una corretta comunicazione

## RACCONTARE LA COMPLESSITÀ DEI FENOMENI

### RACCOMANDAZIONE 2

La realtà, solitamente, presenta sfaccettature che intersecano diversi ambiti (sociale, economico, politico) e pertanto una singola problematica non può prescindere da un approccio olistico. **Le migrazioni, qualunque sia la ragione che spinge a partire, sono il frutto di innumerevoli aspetti sociologici, antropologici, economici e politici.**

Ridurre la trattazione dell'immigrazione ai soli fatti di cronaca rappresenta una sottovalutazione della complessità del fenomeno. Una reale conoscenza della "geografia umana" dell'immigrazione e delle sue dinamiche nel territorio italiano e un'analisi approfondita dei dati a essa riferiti permettono una lettura più corretta del fenomeno migratorio in termini di complessità e di riduzione degli stereotipi. Nel racconto delle storie degli immigrati, dunque, è importante approfondire anche il contesto di riferimento, illustrando le cause degli eventi e le interconnessioni con altri fenomeni.



# RACCOMANDAZIONI

per una corretta comunicazione

## DAR VOCE AI PROTAGONISTI

### RACCOMANDAZIONE 3

Chi si occupa di immigrazione e ne parla al grande pubblico, in qualche modo ne determina priorità e bisogni. Si rende necessario considerare gli immigrati degli interlocutori in quanto oggetti di un dibattito che li vede protagonisti. Riconoscere il valore dell'immigrazione significa, dunque, **dare spazio e voce ai diretti interessati.**

Un principio che potrebbe essere adottato quale buona pratica è quello di **guardare al fenomeno dell'immigrazione anche "dalla parte dell'altro", dalla parte cioè delle popolazioni immigrate**, considerando queste ultime come un insieme di soggetti portatori di bisogni e aspirazioni, desiderosi, inoltre, di emancipazione sociale.



# RACCOMANDAZIONI

per una corretta comunicazione

## LE DIVERSE FACCE DELL'IMMIGRAZIONE

### RACCOMANDAZIONE 4

Bisogna cambiare il concetto di diversità e darne una visione più ampia e non solo negativa rispetto alla cultura autoctona. Per evitare di contribuire a forme di discriminazione o esclusione, è dunque opportuno **rinunciare ad utilizzare la propria cultura di appartenenza come metro di giudizio assoluto nei confronti di tutte le altre**, aprendosi invece al confronto con la diversità e valutando le opportunità derivanti da una società multietnica.



# RACCOMANDAZIONI

per una corretta comunicazione

LE DIVERSE FACCE DELL'IMMIGRAZIONE

## L'IMPRENDITORE STRANIERO

### RACCOMANDAZIONE 5

Oltre ad un discorso prettamente "morale" sul valore della diversità, va considerato l'apporto dell'immigrazione all'economia dei paesi riceventi. Si pensi ad esempio al ruolo di ingegneri cinesi o indiani nelle imprese più innovative della Silicon Valley.

La stessa Commissione Europea, nel Piano d'Azione Imprenditorialità 2020, ha attribuito agli imprenditori migranti un ruolo importante per il rilancio dell'Unione e del suo sistema economico-produttivo, riconoscendo per la prima volta, l'importanza del loro contributo all'imprenditorialità.

La realtà dell'imprenditoria straniera, fatta di quasi **500 mila imprese in Italia** e **85 miliardi di euro annui di valore aggiunto**, non può limitarsi agli episodi negativi: è un fenomeno in espansione che può rappresentare un'opportunità di crescita (economica, culturale e sociale) che generi **interazioni e sinergie** anziché competizione tra italiani e stranieri.



# RACCOMANDAZIONI

per una corretta comunicazione

LE DIVERSE FACCE DELL'IMMIGRAZIONE

L'OCCUPATO STRANIERO

## RACCOMANDAZIONE 6

Le ricerche disponibili suggeriscono come l'immigrazione non abbia un effetto statisticamente significativo sulle retribuzioni dei nativi o sulla loro occupabilità: **l'immigrazione non fa abbassare i salari e non toglie lavoro agli Italiani.** Anzi, con la crisi la condizione degli stranieri è peggiorata più di quella degli italiani (-9,0 punti di tasso di occupazione contro -2,8). Nel redigere un articolo bisogna valutare la situazione reale dell'occupazione straniera per non dare adito a stereotipi comuni.



# RACCOMANDAZIONI

per una corretta comunicazione

LE DIVERSE FACCE DELL'IMMIGRAZIONE

## IL CONTRIBUENTE STRANIERO

### RACCOMANDAZIONE 7

Dai dati OCSE emerge che le famiglie immigrate contribuiscono maggiormente al bilancio pubblico, a causa degli alti tassi di occupazione e della diversa struttura demografica.

**L'8,5% dei contribuenti totali in Italia è nato all'estero** ed il 63,5% di questi paga l'imposta netta. Nel parlare di immigrazione non bisogna dimenticare l'importanza che questa componente potrebbe avere anche a livello di fiscalità italiana.



# RACCOMANDAZIONI

per una corretta comunicazione

## RACCONTARE MODELLI POSITIVI DI INTEGRAZIONE

### RACCOMANDAZIONE 8

In Italia, anche in assenza di un quadro organico strutturato, sono sorte dal basso esperienze di integrazione positive, promosse da istituti scolastici, imprese, associazioni, comitati di quartiere, parrocchie. In questi casi si è potuto assistere ad **esperienze di convivenza e multiculturalità ancora oggi presenti in molte realtà.**

Queste esperienze sono decisive nei contesti locali non solo per il benessere delle famiglie straniere ma anche per lo sviluppo locale di quartieri e città. **Promuovere questo tipo di vicende è uno strumento utile per presentare un'altra immagine dell'immigrazione,** fatta non solo di episodi di cronaca ma anche di relazioni e percorsi di inter-azione.



# RACCOMANDAZIONI

per una corretta comunicazione

## GLI STRANIERI COME ATTORI ECONOMICI

### RACCOMANDAZIONE 9

Dopo aver appurato che l'immigrazione in Italia non rappresenta solo un costo ma anche un sostegno concreto al sistema economico nazionale, **è il momento di spostare l'attenzione mediatica sull'immigrazione sui temi reali, cominciando a vedere gli stranieri come attori economici e sociali ormai radicati nel nostro paese**, non più riducibili a presenza transitoria o marginale.

Pur considerando che non tutti gli aspetti legati all'economia dell'immigrazione sono monetizzabili (si pensi ad esempio al ruolo svolto dalle badanti straniere nel sistema di welfare), si è dimostrato come gli introiti derivanti dall'immigrazione sotto forma di contributi previdenziali, gettito Irpef e altre imposte siano di gran lunga superiori alla spesa pubblica per l'immigrazione



# RACCOMANDAZIONI

## per una corretta comunicazione

<b>INDIRIZZO</b>	Venezia Mestre, Via Torre Belfredo 81/E
<b>TEL.</b>	041 610734
<b>E MAIL</b>	<a href="mailto:info@fondazioneleonemoressa.org">info@fondazioneleonemoressa.org</a>
<b>SITO WEB</b>	<a href="http://www.fondazioneleonemoressa.org">www.fondazioneleonemoressa.org</a>
<b>FACEBOOK</b>	Fondazione Leone Moressa
<b>YOUTUBE</b>	<a href="http://www.youtube.com/user/FondazioneMoressa">www.youtube.com/user/FondazioneMoressa</a>
<b>TWITTER</b>	@FondazMoressa
<b>SKYPE</b>	Fondazione Leone Moressa

## Grazie per l'attenzione